

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI (*)	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO) (*)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale (*)	con modifica sostanziale (*)
Industriali	S1				S1			
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche	***							
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento								
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività (*)	☒ Industriale ☐ Artigianale ☐ Commerciale ☐ Servizio ☐ Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua La latteria attraverso la sapiente lavorazione del latte, produce il formaggio Parmigiano Reggiano ed i relativi sottoprodotti. La produzione avviene attraverso il ritiro del latte da parte della latteria, con appositi camion cisterna dagli associati. Il latte arriva al caseificio e viene scaricato entro vasche e caldaie di cottura. Con l'aggiunta di caglio ed una bollitura controllata, il latte inizia a raggrumarsi ed al termine della cottura diventa una massa densa che viene messa dentro degli stampi a riposare. Appena raggiunta una certa densità e consistenza la forma viene immessa entro vasche di sale, per quasi un mese. All'uscita dal salatoio inizia la lenta stagionatura in un magazzino a temperatura controllata, che può durare dai 12 mesi ai 36 mesi. Come sottoprodotto vi è la produzione della Ricotta; attraverso la ricottura del siero dalle vasche di cottura del formaggio con l'aggiunta di una parte delle creme del latte raccolte la sera. Nel ciclo produttivo, quindi il primo utilizzo dell'acqua avviene alla mattina dalle 6,00 alle 6,30 circa, con il lavaggio delle vasche di affioramento del latte, dove il latte ha riposato tutta la notte e dal quale viene prelevata solo la parte magra, scremata, che tagliata con pari quantità di latte della mattina viene immesso nelle caldaie per la cottura. Il secondo utilizzo dell'acqua avviene alla mattina dalle 9,00 alle 9,30 circa, con il lavaggio/sanificazione interna delle cisterne degli autocarri, utilizzati per la raccolta del latte presso le varie aziende agricole degli associati. Il ciclo di lavaggio è in automatico, attraverso apposita apparecchiatura. Il terzo ed ultimo utilizzo dell'acqua, quello di maggiore quantità, avviene dalle 11,30 alle 13,30 circa, con il lavaggio delle caldaie di cottura del latte, delle attrezzature di lavoro e delle pavimentazioni della sala del latte. Queste operazioni sono giornaliere e ripetute tutti i giorni dell'anno. Lo stabilimento prevede un'espansione produttiva con una potenzialità massima di conferimento/lavorazione del latte di circa 260 q.li/gg; quantità che implica circa un utilizzo di 360 q.li di acqua giornaliera (36 mc.).
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate (*)	elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti <i>(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)</i> Le materie prime utilizzate sono: il latte – il caglio – il sale. Per prodotti lavorati abbiamo: - Il formaggio (Parmigiano Reggiano) - La ricotta Come sotto-prodotti commercializzati: - La panna - Il siero

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

☒ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

Fonte	Denominazione /Codice (*)	Coordinate Geografiche (*)		Dati Concessione al Prelievo	Prelievo Massimo Autorizzato (*)	Prelievo Medio Effettivo (*)	Utilizzazione				Riuso	Qt. Riutilizzata (*)
		x	y				(*)					
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (specificare)	Sì / No	mc / anno
Acquedotto	IRETI Matricola Contatore 006209955	44°25'09.59" N 10°25'41.80" E			13140		98%	2%			NO	
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro [specificare]												

Presenza di contatori ☒ Sì ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (*sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale*)

1	Coordinate geografiche (*) (NC2)	Lat ____ 10°25'09.84" E ____ Long ____ 44°25'09.84" N ____ Pozzetto prelievo S1 <i>Nel sistema di riferimento</i> (WGS84 gradi) Lat ____ 10°25'42.26" E ____ Long ____ 44°25'11.42" N ____ Pozzetto in uscita dalla proprietà Su1
2	Destinazione dello scarico	Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro (*) Le acque di scarico industriali dell'attività, attraverso proprie e separate linee, saranno convogliate e trattate da apposito depuratore; a trattamento effettuato inviate al "Depuratore Comunale" (pubblica fognatura).

		Nel caso di recapito ☐ diretto ☐ indiretto nella rete di bonifica (nel canale _____) indicare ☐ N° concessione _____ del _____ rilasciata dal Consorzio di Bonifica _____ (denominazione Consorzio)	
3	Modalità di scarico	Lo scarico è periodico	se periodico, indicare la frequenza 2 ore/giorno (dall' 1,00 alle 3,00 di notte) - per 7 giorni/settimana - per 12 mesi/anno
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	(*) 300 lt/minuto = 5 lt/s
		Portata massima	(*) 400 lt/minuto = 6,66 lt/s
		Volume massimo	(*) 36 mc/gg = 13140 mc/anno
		Misuratore di portata	Indicare se presente SI
5	Scarichi in forma associata (NC3)	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti ☐ Si ☒ No Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti (anche di altri gestori), fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico Ragione sociale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____ Codice ATECO attività produttiva (*) _____ Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico (*) ☐ Domestico ☐ Assimilabile al domestico ☐ Industriale ☐ Altro (*) _____ Portata media giornaliera _____ Volume annuo (mc/anno) _____ Sistema di pre-trattamento (*) ☐ Nessuno ☐ Fisico ☐ Chimico	

		☐ Biologico ☐ Altro [specificare] Presenza di pozzetto/i di ispezione ☐ Sì ☐ No												
6	Composizione dello scarico terminale (NC4)	Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali (*) ☐ Acque reflue industriali da processi produttivi ☐ Acque reflue industriali di raffreddamento ☒ Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature ☐ Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) ☐ Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) ☒ Acque reflue domestiche ☐ Acque reflue industriali assimilate alle domestiche ☐ Altro (, specificare.)												
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale (NC5)	Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente <table border="1"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th>QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOD5</td> <td>< 250 mg/lt</td> <td>< 30 kg/gg</td> <td>< 900 kg/mese</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)	BOD5	< 250 mg/lt	< 30 kg/gg	< 900 kg/mese				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA (*)											
BOD5	< 250 mg/lt	< 30 kg/gg	< 900 kg/mese											
8		Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th> </tr> <tr> <th>SOSTANZA PERICOLOSA</th> <th>PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th> <th>PRESENZA NELLO SCARICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO			SOSTANZA PERICOLOSA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO	PRESENZA NELLO SCARICO						
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO														
SOSTANZA PERICOLOSA	PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO	PRESENZA NELLO SCARICO												

		Presenza di sostanze pericolose (NC6)	<table><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																					Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante <table><tr><th colspan="10">DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO</th></tr><tr><th colspan="2">SOSTANZA PERICOLOSA</th><th colspan="3">PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO</th><th colspan="5">PRESENZA NELLO SCARICO</th></tr><tr><th rowspan="2">NUMERO CAS</th><th rowspan="2">ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA</th><th rowspan="2">PRODOTTA</th><th rowspan="2">TRASFORMATA</th><th rowspan="2">UTILIZZATA</th><th rowspan="2">PRESUNTA</th><th rowspan="2">VERIFICATA</th><th colspan="3">CONCENTRAZIONE</th></tr><tr><th>MINIMA</th><th>MEDIA</th><th>MASSIMA</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☒ No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*) <table><tr><th>A</th><th>B (T/ANNO)</th><th>C (Mc/H)</th><th>CICLO PRODUTTIVO</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Cadmio</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>Esaclorocicloesano (hch)</td></tr></table>	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO										SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO					NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE			MINIMA	MEDIA	MASSIMA																					A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO				Cadmio				Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)				Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)				Esaclorocicloesano (hch)
			NUMERO CAS								ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																																													
				MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																																																								
DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO																																																																																																														
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO																																																																																																									
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE																																																																																																							
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA																																																																																																					
A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO																																																																																																											
			Cadmio																																																																																																											
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)																																																																																																											
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)																																																																																																											
			Esaclorocicloesano (hch)																																																																																																											

						Ddt		
						Pentaclorofenolo (pcg)		
						Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin		
						Esaclorobenzene (hcb)		
						Esaclorobutadine		
						Cloroformio		
						Tetracloruro di carbonio		
						1,2 dicloroetano (edc)		
						Tricloroetilene		
						Triclobenzene (tcb)		
						Percloroetilene (per)		
						○ <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i> ○ <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i> ○ <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h</i>		
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	No						

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane¹ (*)Per gli ulteriori dati tecnici di agglomerato, sistema di raccolta, impianto depurazione,.. si faccia riferimento alle schede allegate

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Abitanti serviti dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	☐ Si ☐ No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5

4	Raccolta di acque meteoriche	☐ Sì ☐ No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	☐ Sì ☐ No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE (*)	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC) (se disponibile)(*) (*)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA (se disponibile) (*)
Corpo idrico superficiale		(naturale/artificiale/fosso)			

In

In

A.6.2.

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	mt
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica (*)	mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo (*)	☐ Sì ☐ No In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione (*)	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) ☐ Sì ☐ No
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	☐ Pozzo assorbente ☐ Condotta disperdente ☐ subirrigazione ☐ fitodepurazione
6	Profondità dal piano campagna (*)	mt

caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)
caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane (*)

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione	Ditta REI SERVICE srl - Via E. Caselli, 5 - 43058 - Sorbolo (PR)	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	☐ Fisico ☐ Chimico ☒ Biologico ☐ Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	660 a.e. da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee _1_) ☐ vasche di accumulo ☐ grigliatura grossolana ☐ grigliatura fine ☐ dissabbiatura ☐ disoleatura ☐ sedimentazione primaria ☐ ossidazione a biomassa adesa ☒ ossidazione a biomassa sospesa ☒ nitrificazione ☒ denitrificazione ☒ defosfatazione ☒ sedimentazione secondaria ☐ filtrazione ☐ disinfezione finale ☐ altro [specificare]	linea fanghi (n. linee _1_) ☐ preispessitore ☐ ispessimento dinamico ☐ digestione anaerobica ☐ digestione aerobica ☐ disidratazione con centrifuga ☐ disidratazione con nastro pressa ☐ disidratazione con filtropressa ☒ postispessitore ☐ letti di essiccamento ☐ incenerimento ☐ essiccamento termico ☐ compostaggio ☐ cogenerazione ☒ altro [spillatura fanghi per successivo addensamento fisico]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	91 mc/anno, 250 lt/gg = 0,25 mc/giorno, 3 % secco
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	
		Smaltimento finale	Centro di Trattamento Autorizzato
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☒ Sì ☐ No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☒ Sì ☐ No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☒ Sì ☐ No
		Presenza di contatori ingresso	☐ Sì ☒ No
		Presenza di contatori uscita	☒ Sì ☐ No

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Descrivere il protocollo di intervento in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare le misure previste, ad esempio: - Saranno presenti sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto di depurazione. Tutta l'impiantistica sarà gestita e controllata da remoto. - La 1° reperibilità dei responsabili sarà affidata al Casaro, sempre presente in loco. Per ulteriori o complesse operazioni non gestibili da remoto sarà affidata a tecnici dell'impresa esecutrice dei lavori impiantistici. - Si provvederà ad effettuare apposito protocollo di pronto intervento, per istruire il personale in caso di ogni tipologia di anomalia con soluzione da intraprendere. In caso di possibili sversamenti di liquidi e/o fanghi, il camionista della società di autoespurgo, con specifica patente ADR, è in grado per la propria formazione ed attività di avvisare e intervenire per limitare, circoscrivere ed eliminare lo sversamento. - Come mezzi e/o risorse esterne disponibili ci si affiderà, con contratto di assistenza, alle ditte di autoespurgo disponibili sul mercato.
---	--	--

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili (*)

1	Sistemi di Trattamento	☐ FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	m3
		Comparto digestione	m3
		Capacità totale	m3
		Distanza da fabbricati	mt
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	mt
		☐ ALTRO	
Descrivere le modalità di trattamento			
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	mt
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐ Sì ☐ No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	☐ Sì ☐ No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	mc/anno, % secco
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro